



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 12

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

42^a seduta: giovedì 17 ottobre 2013

Presidenza del vice presidente BOCCHINO

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
TOCCAFONDI <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Popolare: Misto-GAP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Toccafondi.

I lavori hanno inizio alle ore 8,35.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00385, da me presentata.

TOCCAFONDI *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca.* In ordine alle disposizioni volte al rilancio dell'edilizia scolastica e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, introdotte dall'articolo 18 del cosiddetto «decreto del fare», ricordo che il tema è stato recentemente affrontato nella discussione di un'interpellanza urgente di analogo contenuto nella seduta dell'Aula della Camera dell'11 ottobre scorso.

Già in quell'occasione è stata sottolineata l'importanza che il Governo attribuisce all'edilizia scolastica e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, come dimostrano i numerosi interventi normativi che si sono succeduti negli ultimi mesi.

Si ricorda, al riguardo, che l'articolo 18 del decreto-legge n. 69 del 2013 (cosiddetto «decreto del fare»), ricordato dall'onorevole interrogante, ha introdotto due tipi di intervento: lo stanziamento di 150 milioni di euro per l'anno 2014 per la realizzazione di interventi urgenti immediatamente cantierabili e lo stanziamento di 300 milioni di euro, in tre anni, da fondi INAIL, per la messa in sicurezza e per la costruzione di nuovi edifici, al quale si associa l'ulteriore stanziamento di 3,5 milioni per il potenziamento delle reti di monitoraggio e prevenzione del rischio sismico.

L'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, attualmente in discussione presso la VII Commissione della Camera, ha poi introdotto la possibilità per le Regioni di stipulare con la Banca europea per gli investimenti e con altre istituzioni finanziarie, nazionali e internazionali, mutui trentennali per interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico, nonché di costruzione di nuovi edifici.

Secondo l'interrogante il comma 8-*quater* del citato articolo 18 prevedrebbe termini troppo ristretti per la realizzazione degli adempimenti procedurali relativi all'assegnazione delle risorse: la ripartizione dei fondi è difatti effettuata con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca da emanare entro il 30 ottobre 2013 sulla base delle graduatorie di priorità redatte dalle Regioni, che a loro volta dovevano ricevere da parte dei Comuni, entro il 15 settembre, i progetti esecutivi di messa in

sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.

Come già sottolineato alla Camera, tali scadenze si giustificano in relazione alla particolare urgenza degli interventi da realizzare, che sono indispensabili per la sicurezza degli ambienti scolastici e per il regolare svolgimento delle attività didattiche. Proprio in relazione a tale urgenza, la norma fa riferimento a progetti che siano già immediatamente cantierabili e, per assicurarne la tempestiva realizzazione, investe i sindaci e i presidenti delle Province della facoltà di agire in qualità di commissari governativi, con poteri derogatori rispetto alla normativa vigente.

Il Ministero sta vagliando le proposte, regione per regione, delle domande presentate. Il numero delle scuole che potranno accedere al finanziamento sarà conoscibile all'esito di tale istruttoria.

PRESIDENTE. In qualità di interrogante, prendo atto che l'urgenza della questione ha determinato la tempistica stabilita dal decreto. Riconcontro tuttavia un'anomalia, tenuto conto che per molto tempo il mondo della scuola ha atteso provvedimenti specifici e quando finalmente è stato approvato un atto normativo esso prevede dei tempi assai stringenti, limitando dunque di fatto la possibilità per molti istituti scolastici di accedere alle risorse stanziare.

Mi dichiaro perciò insoddisfatto della risposta, proprio perché la tempistica prevista pregiudica l'utilizzo di tali finanziamenti. Invito il Governo a ripensare la procedura di presentazione dei progetti, tanto più che è probabile che non ci saranno tante altre possibilità per intervenire in questo ambito.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 8,45.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BOCCHINO, GIARRUSSO, SERRA, MONTEVECCHI, BIGNAMI, CATALFO, BOTTICI, MOLINARI, CASTALDI, DONNO, CAPPELLETTI, COTTI, GAETTI, AIROLA, BLUNDO, PEPE, BUCCARELLA, CAMPANELLA, VACCIANO, SANTANGELO. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

l'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, denominato decreto del fare, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e in particolare i commi 8-ter e 8-quater, ha stanziato risorse «Al fine di attuare misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali, con particolare riferimento a quelle in cui è stata censita la presenza di amianto, nonché di garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico»;

ai sensi della tabella 1, annessa al citato decreto, è stata stanziata la cifra di 150 milioni di euro da ripartire tra le diverse Regioni;

il medesimo articolo prevede che «L'assegnazione (...) è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il 30 ottobre 2013 sulla base delle graduatorie presentate dalle regioni entro il 15 ottobre 2013», e che «A tal fine, gli enti locali presentano alle regioni entro il 15 settembre 2013 progetti esecutivi immediatamente cantierabili di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici»;

il comma 8-quinquies recita che «Il mancato affidamento dei lavori di cui al comma 8-quater entro il 28 febbraio 2014 comporta la revoca dei finanziamenti»;

considerato che le domande inoltrate dalle Regioni devono essere corredate dal progetto esecutivo, munito di tutti i visti, le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla vigente normativa, nonché dallo stralcio del programma triennale delle opere pubbliche da cui si evinca l'inserimento dell'intervento proposto;

considerato inoltre che, a giudizio degli interroganti le date in cui sono stati emanati i decreti in diverse regioni evidenziano tempi ristrettissimi per la presentazione dei progetti esecutivi (ad esempio: Sicilia: 4 settembre 2013; Campania: 10 settembre; Lombardia: 6 settembre 2013; Veneto: 28 agosto; Piemonte: 27 agosto; Sardegna: 12 settembre 2013),

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza del numero delle scuole che si trovano in urgente necessità di accedere ai finanziamenti e quante fra queste abbiano già progetti esecutivi in essere;

se non ritenga opportuno attivarsi al fine di rivedere le scadenze indicate dal decreto-legge, concedendo agli enti locali un prolungamento del termine perché possano partecipare al bando di finanziamento, anche in correlazione ai sempre minori trasferimenti statali e regionali ai Comuni.

(3-00385)

